



CARTA DEI SERVIZI

Aggiornamento in relazione alla pandemia da Sars-Cov2

1. Procedure di accesso degli ospiti

Visita preliminare

Rispetto a quanto previsto in situazioni ordinarie, la visita preliminare dell'ospite in struttura si svolge prediligendo, ove possibile, il contatto per via telematica e la tele-visita guidata alla struttura, onde limitare gli spostamenti e mantenere il distanziamento sociale.

Isolamento dell'ospite pre-ingresso e ingresso in Comunità

Le richieste di nuovi ingressi vengono disciplinate secondo le regolamentazioni, attenendosi alle misure di prevenzione relative alla diffusione del contagio da COVID 19 e dai relativi aggiornamenti.

I pazienti risultati idonei alla visita preliminare saranno ammessi nella struttura secondo le disposizioni indicate dalla normativa vigente, che attualmente si basa sulla condizione vaccinale.

Nello specifico:

- nel caso di completamento del ciclo vaccinale o di guarigione da una pregressa infezione da meno di 6 mesi, non è prevista quarantena all'ingresso;
- nel caso di protezione vaccinale parziale, non è prevista la quarantena ma un test all'ingresso e la programmazione del completamento del ciclo vaccinale, ove possibile;
- nel caso di mancata copertura vaccinale, è previsto il test all'ingresso e al termine del periodo di isolamento di 10 giorni e la programmazione della prima dose di vaccino.



2. Procedure di prevenzione e monitoraggio/Gestione di piani riabilitativi di trattamento e della vita comunitaria

La dimensione comunitaria induce a gestire il gruppo omogeneo di utenti come se si trattasse di "congiunti".

Gli ospiti accolti vengono continuamente e attivamente educati e supportati nel rispetto delle misure di prevenzione, sia all'interno che all'esterno della struttura.

A tal fine sono utilizzati:

- ✓ colloqui individuali
- ✓ incontri di gruppo
- ✓ attività di laboratorio sul tema

I protocolli interni di sorveglianza prevedono che:

- sia gli operatori che gli ospiti indossino mascherine di protezione individuale;
- venga rilevata quotidianamente la temperatura corporea di ospiti, operatori, oltre che di eventuali fornitori e manutentori;
- siano presenti dispenser per le procedure di igienizzazione delle mani e spray igienizzanti per ambienti nei locali principali della comunità;
- con cadenza quindicinale sia ospiti che operatori vengano sottoposti a tampone antigenico naso-faringeo;
- le visite ambulatoriali e gli accessi in ospedale vengano effettuati nel rispetto della normativa vigente e adottando tutte le idonee misure di protezione;
- le attività all'esterno vengano adeguate al livello di rischio che il Ministero della salute indica sulla base dei parametri forniti dalla Regione;
- si esegua una procedura interna di gestione di eventuali casi sospetti e l'allestimento di una camera per l'isolamento con bagno dedicato.



Nel caso vi sia la possibilità della ripresa di programmi individuali strutturati esterni alla struttura per gli ospiti (borse lavoro, tirocini, ecc.), la Direzione e l'équipe tutta assicurano e controllano il rispetto delle regole igieniche prescritte (mascherina, distanziamento, igienizzazione, ecc.) e la sorveglianza sanitaria al rientro (misura della temperatura, intervista).

Residenzialità Leggera

Per una migliore osservazione e monitoraggio degli ospiti, oltreché per motivazioni cliniche specifiche e per le problematiche della gestione della quotidianità che si sono incontrate nel periodo del lockdown, le regole della Struttura Residenziale sono state estese anche alla Residenzialità Leggera.

Limitazione delle visite dei parenti in struttura

Le possibilità di visite presso la struttura da parte dei familiari o di altre persone vengono adeguate al livello di rischio che il Ministero della Salute indica sulla base dei parametri forniti dalla Regione.

3. Procedure di gestione di casi sospetti

In caso di sospetto di infezione da Sars-Cov 2 vengono messe in atto le indicazioni fornite dagli organi di tutela della salute (ATS, Regione Lombardia e Ministero della Salute) che prevedono isolamento e monitoraggio continuo della sintomatologia ed il trasferimento in strutture dedicate in caso di peggioramento dei sintomi.



4. Procedure di dimissione degli ospiti

Il paziente, al termine del percorso riabilitativo, viene dimesso seguendo le procedure vigenti in materia di sicurezza e a seconda delle specificità del singolo percorso.

Redatto: GIOVANNI SEGAGNI LUSIGNANI - Direttore Sanitario
MARIA ELETTA BELLINI - Coordinatore

Approvato: DON GIACOMO CHIARELLO - Presidente Fondazione Caritas di Vigevano

**Casa Jona - Autorizzazione Funzionamento e Accreditamento Regione Lombardia
Delibera N°VIII/005050 del 4.7.2007**

RL Casa Jona - Autorizzazione Funzionamento Regione Lombardia